

10.357

Giorgio Morales risponde all'appello del Giornale: questa città non deve diventare un museo

# «Salviamo la cultura a Firenze» Per la Crusca interviene il sindaco

«Le istituzioni cittadine non possono morire» - Interrogazione di tre deputati al presidente del Consiglio

Milano - In questo strano Paese c'è ancora chi sa mobilitarsi in difesa della Cultura. L'appello lanciato dal Giornale per strappare l'Accademia della Crusca all'agonia provocata dall'insufficienza dei finanziamenti statali, sta ottenendo risposte concrete non solo da personalità della politica o della cultura, ma anche da semplici cittadini. Lo dimostrano anche le adesioni alla sottoscrizione lanciata tre giorni fa.

Ieri, a commentare l'iniziativa del Giornale, è intervenuto il sindaco di Firenze, Giorgio Morales. «Quello della Crusca - ha detto Morales - è un caso emblematico per la fama e il prestigio che questa antica istituzione culturale fiorentina ha. Ma è bene chiarire che di casi simili a Firenze ne esistono molti altri. Nella nostra città c'è la più alta concentrazione di istituzioni culturali rispetto a qualsiasi altra città italiana. Ma Firenze è penalizzata nei finanziamenti ministeriali». Morales cita un esempio: l'ente casa Buonarroti riceve, dai primi anni '60, una cifra di venti milioni annui, mai rivalutata.

«Col ministro Facchiano - riprende il sindaco - abbiamo concordato una conferenza di programmazione per un piano straordinario per Firenze, da approvarsi eventualmente con una legge speciale».

Morales continua: «La Crusca e tante altre istituzioni fiorentine, dal Gergofili alla Colombaria, dall'Istituto per il Rinascimento al Gabinetto Viesseux e così via (ne sono state censite circa 70) non devono morire. Altrimenti Firenze diventerebbe solo un museo e cesserebbe di essere un centro di produzione culturale». Sempre ieri, i deputati Colucci, Sangalli e Quercioli, hanno rivolto un'interrogazione al presidente del Consiglio. I tre deputati ricordano la situazione di estrema difficoltà in cui si trova la Crusca a causa dell'insufficiente contributo statale.

Citando quanto scritto da Geno Pampaloni (la Crusca rappresenta la continuità della nostra cultura), Colucci, Sangalli e Quercioli chiedono ad Andreotti come intenda agire «per la rapidissima soluzione di un problema che rischia di far sparire dal nostro Paese una istituzione culturale di grandissima tradizione e la cui necessaria presenza costituisce una seria difesa contro l'imbarbarimento della nostra lingua».



Il sindaco di Firenze, Giorgio Morales

## Questo l'elenco dei nuovi sottoscrittori

Totale precedente	L.	52.000.000	Giovanni Battista Malavenda - Milano	L.	100.000
Edoardo e Eleonora Piccitto - Milano	"	1.500.000	Germana Zanetti - Milano	"	50.000
Collaboratori studio Edoardo Piccitto	"	750.000	Ugo Wegner - Milano	"	100.000
Fabrizio Bellini - Milano	"	250.000	Isella Innocenti Cresci - Milano	"	50.000
Vito Pentimone - Milano	"	50.000	T. e G. - Milano	"	100.000
N.N. - Buccinasco	"	50.000	Ricerca s.r.l. - Milano	"	1.000.000
Fernando Fiaccadori - Milano	"	100.000	Antonio Marano - Milano	"	10.000
Giacomo e Sandra - Milano	"	50.000	Mario Romualdo - Milano	"	10.000
M. S. - Milano	"	100.000	Vito Vigilante - Milano	"	200.000
Annita - Milano	"	50.000	Angelo Spinelli - Milano	"	200.000
Andrea Pelagalli - Milano	"	200.000	Ferdinando Orselli - Milano	"	50.000
Enzo Vittorio Alfieri - Milano	"	100.000	Rosanna Gibelli - Milano	"	100.000
Giuliano Goldanich - Milano	"	1.000.000	Vincenzo Gallus - Milano	"	20.000
Pericle Piatti - Milano	"	500.000	Gaetano Sciascia - Roma	"	10.000
Lanfranco Bardazzi - Legnano	"	100.000	Frank Montanaro Mifsud - Roma	"	100.000
Augusto Bonazzi - Milano	"	100.000	Giovanni Sarri - Firenze	"	10.000
Giovanni Lovati - Milano	"	100.000	Andrea e Elisabetta Del Ponte - Genova	"	50.000
			Alex Paoletti - Genova	"	50.000
			Totale di ieri	L.	7.210.000
			TOTALE	L.	59.210.000